

V I T A C I T T A D I N A

La Festa dello Statuto

Con particolare solennità è stata celebrata nella nostra Città la Festa dello Statuto, caratterizzata dallo sfilamento lungo via Po e piazza Castello delle Forze armate del Presidio, che hanno offerto un superbo spettacolo di marzialità e di disciplina.

Accanto ai soldati hanno sfilato i Corpi armati municipali e le organizzazioni giovanili del Regime, dimostrando l'alto grado della loro preparazione.

Alla rivista ha assistito, con le autorità, un folto pubblico entusiasta che ha a lungo applaudito i vari reparti dell'Esercito e della Milizia.

Nel pomeriggio, a Palazzo Madama, ha avuto luogo, alla presenza delle più alte personalità e delle Gerarchie fasciste, la distribuzione delle ricompense al Valor Civile e dei premi costituiti sotto gli auspicci del Municipio.

Prima della cerimonia, il comm. avv. Orazio Quaglia, Preside della Provincia, ha pronunciato un elevato discorso, esaltando il significato della manifestazione e rilevando come essa sia la celebrazione dell'eroismo quotidiano e della umana solidarietà. L'oratore ha concluso la sua smagliante orazione elevando un pensiero alla Maestà del Re ed un alto omaggio al Duce.

Si dà quindi inizio alla distribuzione dei premi.

Prima ad essere chiamata è stata la mamma di Pierino Delpiano, Martire Fascista, alla cui memoria è stata decretata dal Governo Nazionale la medaglia d'oro al Valor Civile e dal Municipio un premio di L. 500.

La motivazione dell'altissima distinzione è la seguente: « Il 3 dicembre 1919, in Torino, reduce di guerra della classe del 1900, in occasione di uno sciopero sovversivo, circondato con altri studenti da una folla urlante e briaca d'odio, non esitava, pur minacciato di morte, a riaffermare i suoi purissimi sentimenti di amor patrio gridando: « Viva l'Italia ». Colpito da piombo omicida, perdeva la vita offrendo il suo sangue nobilissimo per la rigenerazione morale della Patria ».

Al grand'uff. generale Ugo Porta è stata assegnata la medaglia d'argento ed un premio del Municipio di L. 200 per essersi prodi-

gato in occasione del terremoto che distrusse la città di Coe nelle Isole Egee, nell'organizzazione delle squadre di soccorso, dirigendo ed incoraggiando i lavori di salvataggio, tenendo alto nella Colonia il prestigio della Madre Patria.

Al brigadiere di P. S. Efisio Fanni è stata assegnata la ricompensa al carattere, istituita dal Comitato nazionale che, auspicie Bologna, offrì a Torino, nel cinquantenario dello Statuto, una bandiera d'onore con la rendita di lire 8000, per aver compiuti atti tendenti a salvare la vita di persone in pericolo di disgrazie.

Il Premio quadriennale « Conte Ernesto di Sambuy », da assegnarsi a quel cittadino che con un'opera d'arte abbia singolarmente contribuito all'abbellimento della città, è stato assegnato al senatore Edoardo Rubino, per il monumento al Carabiniere.

Attestati di pubblica benemerita ed un premio del Municipio di L. 50 sono poi stati distribuiti al meccanico Cesare Olivo e al capitano dei bersaglieri in congedo Luigi Riccardo Piovano, per aver affrontati, con generosa prontezza, il primo due cavalli ed il secondo un mulo in fuga nelle vie della città, che costituivano un serio pericolo per i passanti.

Il Premio di virtù Bajnotti, destinato a costituire una ricompensa da assegnarsi ogni anno alla giovine torinese di nascita e domicilio, ventenne nubile di famiglia operosa e popolana, più meritevole per esemplare condotta e virtù familiari, è stato assegnato alla signorina Annita Battezzati, orfana di madre e che si è distinta per le sue particolari doti morali e per la sua laboriosità.

I « Premi Servais » sono stati 25, di cui 7 per atti compiuti in Torino e 18 per atti compiuti in altri Comuni della Provincia di Torino e Aosta. I 20 premi in danaro assegnati sul lascito Servais sono così costituiti: uno da L. 3000; due da L. 1000; cinque da L. 500; uno da lire 400; due da lire 300; quattro da L. 200; cinque da L. 100. Tutte le somme sono investite in libretti della Cassa di Risparmio, che per i minorenni sono vincolati fino alla loro maggiore età, e ogni premio è accompagnato dal relativo diploma.

Il premio da L. 3000 è stato assegnato alla memoria del soldato Lolli, del 1° Battaglione Reggimento Ferroviari del Genio. Il 30 luglio 1934 si gettava nel Po a Chivasso per salvare il commilitone Cerami



La rivista in piazza Castello